



IL MUNICIPIO DI

anno XLV numero 05 - luglio 2015

Terre di Pianura
Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio

Comune di
BARICELLA
Provincia di Bologna

Il Municipio periodico dell'Amministrazione Comunale di Baricella - Direttore Editoriale: Gastone Quadri - Registrato presso il Tribunale di Bologna num. 4083 dell'8 luglio 1970
Redazione e Amministrazione presso il Municipio, via Roma 76, Baricella - Pubblicazioni in A.P. - Art2 comma 20/c L.662/96 Filiale di Bologna

Stampato presso la Tipografia A.G., via I° Maggio 35, 40057 Quarto Inferiore

www.comune.baricella.bo.it



CARABINIERI

Intervista
al nuovo
comandante
Privitera
a pagina 2



STRANIERI

Immigrati
a scuola
di lingua
italiana
a pagina 3



LA STORIA

La signorina
Margherita
centenaria
da record
a pagina 4

L'editoriale

La sicurezza è un diritto di tutti

Alcune azioni concrete messe in campo dall'amministrazione

Quando oggi si parla di sicurezza immediatamente si pensa esclusivamente alla sicurezza riguardante la difesa da furti, truffe, raggiri. In realtà un Paese civile deve necessariamente allargare questo concetto alla sicurezza "sociale" dei propri cittadini. Infatti nella nostra Costituzione sono inseriti articoli i quali forniscono strumenti per dare risposte molto più larghe senza tralasciare nessun aspetto, con la certezza da parte dei Costituenti che quel che serviva al Paese settanta anni fa potesse e anzi dovesse trovare modifiche e aggiustamenti anche sostanziali per mantenere efficaci e rispondenti ai nuovi bisogni quei principi che li spinsero a scrivere la nostra Carta.

Troviamo infatti articoli che parlano di istruzione, salute, lavoro, religione, politica, cultura, giustizia, autonomie locali.....un patrimonio di diritti e doveri che voleva costruire una solida e duratura "sicurezza sociale"; con una grande idea di fondo, nessuna di quelle persone pensava di avere la verità in tasca e nessuno era disposto ad accettare compromessi al ribasso, ma solo ed esclusivamente mediazioni per portare a sintesi il meglio di ogni posizione.

Oggi lo Stato ha il dovere di dimostrarsi sensibile e flessibile rispetto ai temi e ai bisogni del momento con azioni concrete, ma soprattutto con lo stesso spirito di allora.....nessuno ha la verità in tasca, nessuno ha la medicina miracolosa.

Spiego con esempi concreti questo concetto parlando proprio di reati da parte di persone contro persone. Nel mondo troviamo tutte le casistiche,

recupero dei carcerati con pene alternative, lavori forzati, pena di morte, sentenze senza processi, lapidazione; con nessuno di questi sistemi è stato estirpato il fenomeno della delinquenza.

Dobbiamo arrenderci allora?

Absolutamente no, anzi dobbiamo aumentare l'impegno per raggiungere il miglior risultato possibile. Penso quindi che se uno Stato modifica alcuni articoli del codice penale depenalizzando una serie di reati solo perché in concreto non sposta niente non rende un buon servizio, anzi, fa percepire ai cittadini uno stato di impotenza quasi di resa, e glielo fa percepire attraverso le Forze dell'Ordine e i Giudici svuotandoli della loro prerogativa di tutela e rispetto della sicurezza delle comunità, portando anche i cittadini a pensare che nel momento in cui segnalano fatti anomali non sono una persona con senso civico ma un delatore, con potenziale esposizione a ritorsioni.

Portando il ragionamento diciamo dai massimi sistemi alla realtà baricellese desidero assicurare tutti che l'Amministrazione è attenta al problema e ci stiamo muovendo in varie direzioni cercando di coinvolgere più "idee" possibili.

Una campagna informativa, alcuni incontri pubblici con la presenza delle forze dell'ordine e l'acquisto

già deliberato di telecamere a lettura targhe sono alcune concrete azioni già in essere. È infatti questione di giorni l'installazione delle telecamere che posizionate in punti strategici permetteranno di monitorare tutti i mezzi che transitano nel territorio comunale, questo senza pensare ad un controllo stile "grande fratello", o l'intento di fare multe, ma più semplicemente permettere di acquisire dati i quali in caso di necessità e in collaborazione con le forze dell'ordine possano consentire di essere efficaci a tutela della sicurezza di questa comunità.

Sicurezza?.....diritto di tutti!!!!

IL SINDACO
Andrea Bottazzi

Inaugurata l'area verde degli orti sociali

Allietata da un aperitivo a base di rilassanti tisane a chilometro zero, si è svolta venerdì 19 giugno l'inaugurazione dell'area verde dietro al Palazzetto dello Sport. Con un'unica cerimonia l'Amministrazione Comunale ha presentato ufficialmente alla cittadinanza ben tre interventi che vanno a riqualificare la zona tra via Sant'Anna e via Pedora: gli orti sociali, l'area di sgambamento cani e il circuito pedonale illuminato che gira tutto intorno al palazzetto. Al taglio del nastro erano presenti, oltre al sindaco, Andrea Bottazzi e al parroco don Giancarlo Martelli, l'assessore ai Servizi Sociali, Gina Simoni, l'assessore ai Lavori Pubblici, Mauro Fizzoni, e un centinaio di cittadini: tra questi anche i quaranta assegnatari degli orti comunali, ai quali sono state consegnate le chiavi del cancello che delimita il terreno. "Questo è solo il primo passo per l'avvio di un'attività che ha per noi



una grande valenza sociale oltre che economica e ambientale - ha dichiarato con soddisfazione l'assessore Simoni - A breve infatti, le persone che si occuperanno degli orti potranno organizzarsi in associazione, e decidere insieme come migliorare il terreno a loro affidato, acquistando i materiali

necessari o partecipando a eventi di formazione sulla gestione degli orti". Ricordiamo a tutti coloro che volessero partecipare all'iniziativa, che sono ancora disponibili alcuni appezzamenti di terreno: per fare domanda basta rivolgersi all'ufficio Servizi alla Persona.



www.comune.baricella.bo.it

ISTITUZIONI

Il lato “tenero” dell’Arma dei Carabinieri

Intervista al nuovo Comandante di Baricella, Maria Luisa Privitera

Nata a Catania 31 anni fa, entrata giovanissima nell’Arma dei Carabinieri, dopo due anni di Scuola Sottufficiali a Velletri e a Firenze, una laurea triennale in Scienze Politiche e una specialistica in Criminologia conseguita da non frequentante all’Università di Bologna durante i cinque anni in servizio a Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nella piana di Gioia Tauro, sua prima destinazione. Il maresciallo Maria Luisa Privitera è da qualche mese il nuovo Comandante della stazione dei Carabinieri di Baricella, dove presta servizio dal settembre del 2011.

Come si trova a Baricella?

Rispetto ai 20mila abitanti di Palmi e ai problemi legati alla criminalità organizzata in quelle terre, qui è un altro mondo: un paese tranquillo e accogliente, dove è facile conoscere tante persone, con gente molto disponibile che mi ha dimostrato fin da subito un grande affetto. Spesso mi invitano a prendere il caffè, soprattutto gli anziani, e ricevo molte lettere di sostegno e ringraziamento soprattutto dalle donne.

A proposito di donne. Lei è la prima, o forse una delle poche donne Comandante della nostra Regione. Come ci si sente ad avere questo primato?

Per me è una cosa molto normale, anche perché non stiamo parlando della stazione di una grande città, e questo fatto non ha un grande risalto mediatico.

L’Arma ha aperto le porte dal 2000 anche alle donne: è difficile per una donna fare carriera nei Carabinieri? Per lei come è stato?

Devo dire che c’è sempre stata molta apertura da questo punto di vista, io almeno non ho mai incontrato difficoltà; l’importante è sapersi mettere alla pari con i colleghi, senza pretendere favoritismi o facilitazioni per il fatto di essere una donna. Io non mi sono mai tirata indietro nelle situazioni di rischio o difficoltà, se c’è da lavorare

duro sono la prima a farmi avanti, non pongo limiti. Questo mi ha aiutato ad essere considerata alla pari nel mio lavoro. Inoltre credo di avere un buon carattere, molto diplomatico, e questo mi è spesso servito per fare breccia nei caratteri più duri o per ammorbidire certe situazioni di tensione.

Qualche mese fa abbiamo ricordato il sacrificio dei carabinieri Stasi ed Erriu, caduti in servizio. Come vive il rapporto con il rischio e il pericolo che sono il vostro pane quotidiano?

La vivo in maniera molto serena, anche perché nel nostro mestiere, anche solo aprire la porta della caserma potrebbe essere pericoloso. L’importante è esserne consapevoli e preparati ad agire sempre nel rispetto delle procedure per operare in massima sicurezza.

Dopo l’allarme furti dell’anno scorso, la situazione sicurezza a Baricella è tornata alla normalità?

Premesso che ogni informazione a riguardo è strettamente riservata, va detto però che spesso gli allarmismi sono creati quando in certe condizioni la notizia dei furti si diffonde rapidamente e in maniera incontrollata: ad esempio Facebook e i social network in generale sono spesso causa del diffondersi di allarmi ingiustificati. Tuttavia, benché gli allarmismi siano amplificati dalle informa-

zioni spesso imprecise che corrono sui social network, in ogni caso è importante per noi la collaborazione del cittadino che non deve avere remore nel segnalarci qualsiasi cosa possa insospettirlo o possa risultare strana perché solo così il nostro lavoro può essere davvero incisivo.

Lei ha finora svolto una carriera rapidissima, Comandante a 31 anni; cosa si prospetta per il futuro? Dove si vede fra 20 anni?

Per ora voglio rimanere qua e cercare di fare bene il mio lavoro. Ci sono alcuni obiettivi che ci siamo posti e che vogliamo raggiungere: in primo luogo stringere ancora di più il rapporto con la popolazione per far vivere la caserma non come un luogo da cui stare lontani, ma in cui trovare soluzione ai problemi; poi voglio continuare nella collaborazione con il Comune e la Polizia Municipale per mettere in guardia la popolazione anziana, che è la più indifesa, dai rischi delle truffe che sono in aumento; infine proseguire gli incontri sulla legalità con le scuole elementari e medie, in particolare sui temi dell’uso consapevole di internet, del bullismo e del cyber bullismo. Come mi vedo tra vent’anni? Spero di essere oltre che un buon carabiniere anche una buona mamma.

Omar Mattioli

Sanità, bentornata a Maria Cristina Cocchi

L’Amministrazione Comunale di Baricella accoglie con soddisfazione il ritorno della nostra concittadina Maria Cristina Cocchi alla direzione del Distretto Pianura Est dell’Azienda USL di Bologna, operativo a partire dal 16 giugno 2015. Dopo un periodo di quattro anni come direttore dell’Area Dipartimentale Socio-Sanitaria del Di-

stretto di Bologna e poi per un anno “distaccata” al Distretto di Castelfranco Emilia della Azienda USL di Modena, Maria Cristina Cocchi torna alla funzione che ha svolto nel Distretto Pianura Est per dieci anni dal 2000 al 2010. Da parte di tutta l’Amministrazione Comunale un augurio di buon lavoro.



DAI GRUPPI CONSILIARI Centrosinistra con Andrea per Baricella

Dopo un anno di lavoro

A più di un anno dalle elezioni amministrative che hanno riconfermato la fiducia dei cittadini al sindaco Andrea Bottazzi facciamo un bilancio delle cose fatte nei vari settori: sono solo le principali e più importanti di tutto quanto realizzato nel corso del 2014 e di metà del 2015. In materia di Ambiente abbiamo introdotto le compostiere domestiche, il compattatore delle bottiglie di plastica, la raccolta di pseudo edilizi. Azzeramento dei debiti, risparmi sul costo del personale (52mila euro), rispetto del Patto di stabilità sono i principali punti forti in materia di Bilancio. Abbiamo migliorato la comunicazione col cittadino attraverso la pubblicazione regolare e la diffusione capillare del periodico Il Municipio. Vista la dimensione del paese e le non molte agenzie culturali che vi operano la Scuola è stata considerata elemento centrale dell’azione amministrativa: tra gli interventi principali, la collaborazione con la Banda di Minerbio per la propedeutica musicale nelle classi terze della primaria, il potenziamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, l’apertura di un centro di ritrovo per ragazzi da 12 a 17 anni, le giornate speciali (contro la violenza alle donne, giorno della memoria, commemorazione guerra del 15-18). Per la cultura abbiamo realizzato un pieghevole con tutte le iniziative in calendario ogni mese grazie al coordinamento delle associazioni. E sempre pensando ai giovani abbiamo ripristinato le agevolazioni previste dalla YoungER Card.

I lavori pubblici portati a termine in questo primo anno vanno dalle manutenzioni varie nelle scuole medie, al ripristino dell’ex asilo di S. Gabriele, dall’area sgambamento cani, al ripri-

stino strade bianche, asfaltatura via Saragat, passaggi pedonali. In tema di politiche abitative abbiamo rinnovato la convenzione con Acer Bologna per migliorare la gestione dei nostri 52 alloggi pubblici. Tre gli obiettivi centrati dalla Polizia Municipale: unificazione del corpo con Minerbio, patentino pedoni, sistema di telecamere di sorveglianza.

Con la Protezione Civile Prometeo abbiamo rinnovato la convenzione relativa ai contributi e ai servizi, e a metà giugno si è svolta un’importante esercitazione sulle emergenze. E sempre in ambito di volontariato abbiamo istituito l’Albo dei volontari singoli.

Per migliorare ulteriormente il già prezioso servizio professionale erogato ai cittadini dalla farmacia, sono stati approfonditi i diversi ambiti di attività, razionalizzando gli spazi ed incrementando alcuni servizi sanitari all’interno della Farmacia stessa. È stato svolto un costante presidio politico dell’unificazione delle due Aziende di Servizi alla Persona, e si è cercato di approfondire la conoscenza e la cura delle realtà e delle reti sociali presenti sul territorio: sempre in materia di politiche sociali abbiamo realizzato gli orti comunali, e potenziato il funzionamento dello Sportello Consumatori.

Un cenno merita sicuramente anche lo sport, ambito nel quale spiccano l’accesso al credito sportivo per la ristrutturazione della palestra, l’intitolazione dello stadio a Renato Bottazzi, le convenzioni per il Palazzetto e il campo di calcio, il progetto scuola di ciclismo. Infine per quanto riguarda le politiche urbanistiche va segnalata l’approvazione del nuovo Poc (Piano Operativo Comunale).

Photonews

Due momenti di grande partecipazione della cittadinanza: sopra l’inaugurazione della zona alberata con le piante donate da Hera per la bolletta elettronica (3 giugno); sotto l’esercitazione della Protezione Civile Prometeo (13 giugno)



CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

Immigrati a scuola di italiano

Concluso il corso di Ancescao per 14 stranieri

Si è concluso il 3 giugno scorso, presso il Centro sociale La Villa, un corso di lingua italiana per stranieri, realizzato da Ancescao Provinciale nell'ambito del progetto "Parole in gioco 4", finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi. Per il Coordinamento Provinciale Ancescao è stato motivo di vanto avere avuto la disponibilità del Centro, che si ringrazia per la sensibilità e disponibilità, ad effettuare anche in questa parte di territorio un corso di lingua italiana rivolto agli stranieri e riconosciuto ai fini del permesso di soggiorno. L'auspicio è che questa positiva esperienza possa continuare anche nei prossimi anni. Un ringraziamento anche all'Amministrazione Comunale per il patrocinio concessoci. Al corso hanno partecipato 14 persone, 5 uomini e 9 donne, di età compresa tra i 19 e i 54 anni, provenienti da Brasile, Ghana, Marocco, Pakistan, Santo Domingo, Sri Lanka, Tunisia e Turchia. Anche i Comuni di residenza degli iscritti erano diversi: oltre, ovviamente, ai baricellesi, hanno partecipato al corso persone provenienti da San Giorgio, Bentivoglio, Altedo e persino da Bologna centro. Tutti i partecipanti hanno lavorato intensamente nelle 8 settimane in cui si è tenuto il corso. Certo l'obiettivo finale (il superamento del test di lingua di livello A2) è stato un grande sprone, ma non c'è dubbio che il desiderio di impegnarsi per conoscere la lingua e la cultura del paese in cui vivono, di integrarsi, di poter arrivare a comunicare con chi vive qui, ha dato un'ulteriore spinta al loro impegno. Del resto, i nostri corsisti hanno avuto anche un bel saggio dell'accoglienza dei "nativi" nella cordialità e gentilezza con cui sono stati accolti dai soci e dai volontari del Centro La Villa, nonché dalla disponibilità della Sig.ra Ada Rappini, il cui contributo come baby sitter è stato indispensabile. Ci piace dunque



concludere proprio con le sue considerazioni: "Come volontaria ritengo di aver dato un modestissimo contributo, intrattenendo i bambini che, in modo alterno, 'accompagnavano le mamme a scuola'. Posso sinceramente affermare di averne ricavato un'esperienza interessante, avendo constatato negli allievi il desiderio di apprendere la nostra lingua e il piacere di condividerne l'interesse indipendentemente dalla diversa età e provenienza. Il riconoscimento del valore dell'opportunità loro offerta è stato sottolineato dal sincero ringraziamento concretizzato, a fine corso, con il rinfresco che hanno organizzato portando ciascuno prodotti tipici preparati da loro. Debbo pertanto esprimere un sentimento di compiacimento, per l'ottimo risultato personale che hanno conseguito e la dimostrazione del superamento di supposte difficoltà di integrazione".

Lucia Pieratelli
Sr. Maria Teresa Bondioli e Ada Rappini

Olimpiadi del Reno i nostri atleti vincono 22 medaglie



La 30° edizione delle Olimpiadi del Reno che si è tenuta a Santa Maria Codifume dal 29 al 31 maggio scorsi, ha visto la partecipazione di Baricella con un nutrito numero di atleti: 73 tra ragazze e ragazzi dai 6 ai 14 anni. E' stata una bellissima edizione accompagnata dal sole e dalla calorosa partecipazione di circa 1300 atleti provenienti da 24 paesi. Gli atleti Baricellesi hanno partecipato a numerose gare e hanno collezionato un bel medagliere: 6 ori, 6 argenti, 10 bronzi concludendo all'8° posto del medagliere generale. Il 17 giugno scorso presso l'Associazione amici per San Gabriele il Comitato Olimpico Baricellese ha invitato tutti gli atleti e i loro genitori ad una cena di autofinanziamento durante la quale sono stati rilasciati ad ognuno un diploma di partecipazione ed una medaglia ricordo. Al grido di: "CHI SIAMO NOI?" e alla risposta degli atleti "BARICELLA !!!!!" urlati a squarciagola per 3 volte sono seguiti gli applausi ed un arrivederci alla 31° edizione che si svolgerà l'anno prossimo a Molinella.

Il Comitato Olimpico di Baricella

La storia che ci appartiene

1944: ultimo Natale di guerra

L'impegno del generale Von Senger per celebrare la festività

Ultimo inverno della Seconda Guerra Mondiale. La situazione del fronte è drammatica: lo sostiene il Comandante Generale delle truppe tedesche in Emilia, il Generale Frido Von Senger und Etterlin. Egli aspettava l'attacco degli Alleati a Bologna e Provincia, aveva predisposto le sue truppe a difesa della città ma non sopportava gli interventi brutali delle SS contro la popolazione ed i partigiani che operavano nella città, nelle campagne e nelle colline. Dal suo Quartier Generale di Baricella cercava con ogni mezzo di allontanare dalla popolazione i nazisti e le brigate nere che agivano con crudeltà, sostenute dalla Feldgendarmerie. Dopo vari tentativi ed enormi rischi riuscì a neutralizzare nella nostra città l'anima delle brigate nere, un "professore" che istigava i fascisti ad agire contro la popolazione. Il comando partigiano stimava il generale tedesco ed i contatti con lui erano frequenti, specialmente quando si trattava di liberare o di rendere meno dura la pena ai partigiani catturati dal Sicherheitsdienst, il servizio di sicurezza del Reich. Nel mese di Dicembre 1944 Von Senger comandava il XIV° Gruppo Corazzato, schierato tra Bologna e l'Appennino, in attesa dell'offensiva di primavera che gli Alleati avevano programmato da tempo, e la 94° divisione di Fanteria presente tra Bologna, Imola, Budrio, Minerbio e Baricella. Pochi giorni prima del Natale il generale (cattolico convinto e terziario benedettino) diede ordine di avvertire i comandi subalterni di San Gabriele, Boschi e Passo Segni affinché il Natale fosse, nei limiti del possibile, adeguatamente celebrato. A Baricella venne posto l'albero di Natale presso il Circolo Ufficiali che aveva sede nella canonica di fianco alla chiesa; a San Gabriele alcuni soldati di fanteria tagliarono un piccolo abete nelle vicinanze di via Cameroni e lo

Concerto, cambio data

Cambio di data nel cartellone delle iniziative culturali del mese di luglio: diversamente da quanto pubblicato nello scorso numero del "Municipio", il concerto della cover band Clan Greco, nell'ambito della rassegna "Capelli d'argento" si terrà venerdì 31 luglio alle ore 21 presso la casa residenza Il Corniolo, e non venerdì 24 luglio come scritto in precedenza. Date e orari degli altri eventi in cartellone rimangono invariati.

Grande Guerra: il libro

Ci sono ancora copie disponibili (in vendita al prezzo di 3 euro presso l'ufficio scuola di via Pedora e nelle edicole del paese), del libro "1915-2015 Baricella nella Grande Guerra", realizzato dagli studenti delle scuole medie, in occasione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale. Il volumetto racconta attraverso testi, immagini e documenti originali dell'epoca, la vita quotidiana dei baricellesi all'epoca della guerra.

BIBLIOTECA COMUNALE
"A. GRAMSCI"

ORARIO ESTIVO DI APERTURA AL PUBBLICO
(dal 09/06/2015 al 05/09/2015)

GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	CHIUSO	
Martedì	9.00 - 12.00	CHIUSO
Mercoledì	Solo su prenotazione telefonica*	CHIUSO
Giovedì	CHIUSO	14.00 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.00	CHIUSO
Sabato	Solo su prenotazione telefonica*	CHIUSO

* Da effettuarsi ai numeri 051/6622430 - 051/6622434

portarono nel cortile della Scuola Elementare, dove venne addobbato con nastri colorati e con piccole candele che poi vennero accese nella notte Santa; a Boschi venne ornato l'ingresso della chiesa e la facciata della stessa venne illuminata con un faro che funzionava con un generatore militare. A Passo Segni il problema dell'albero non si pose, dato che nel parco della villa Forti-Feletti gli abeti ed i pini crescevano numerosi. I militari scelsero una cima di un "Picea pungens" color argento, lo addobbarono modestamente e lo posero al centro del parco circondandolo con candele. Alle 23,30 del 24 Dicembre 1944 nel nostro capoluogo e nelle frazioni i militari germanici di stanza nel nostro Comune si adunarono attorno agli alberi, accesero le candele e intonarono canzoni di Natale, pensando certamente alle famiglie lontane. A Baricella era presente il Generale Von Senger ma, a quanto si ricorda, risultarono assenti i rappresentanti della gendarmeria. Posso solo riferire con certezza il menu del pranzo di mezzanotte a Passo Segni: pasta condita con solo burro, bistecca cotta nello strutto, patate bollite, strudel di mele fatto giungere con salmerie da Bologna. I particolari del menu mi sono stati riferiti dall'insegnante Baroni Silveria e dal parroco di allora Don Giuseppe Riccato che, invitato a partecipare, recisamente rifiutò e celebrò solamente la Messa di mezzanotte con la partecipazione del coro della Parrocchia. Dopo poco tempo la 94° Divisione dovette partire per il fronte in concomitanza dei movimenti nemici che intendevano aprire un varco nello schieramento tedesco per conquistare Bologna. Particolare curioso: i cartelli con la scritta "Buona Santa Notte" e "Adeste Fideles" vennero compilati personalmente dal comandante germanico.

Gastone Quadri

NOTIZIE UTILI E CURIOSITA'

Anziani:
i consigli
della PM
contro
le truffe

Non aprire la porta di casa a sconosciuti anche se dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità o di altri enti (Enel, Hera, Comune...) e se in uniforme o muniti di tesserini. In linea generale nessun ufficio o ente pubblico invia dipendenti a domicilio; in ogni caso nessun dipendente di tali Enti può riscuotere o rimborsare al domicilio dei clienti importi per qualsiasi motivo. In caso di dubbio, chiamare la Polizia Municipale o i Carabinieri; non raccontare particolari su di te, la tua famiglia, le tue abitudini a nessuno.

Non lasciare soli gli anziani, è opportuno farsi sentire spesso e ricordare loro di adottare sempre tutte le cautele necessarie nei contatti con gli sconosciuti; incoraggiarli, in caso di dubbio, a chiedere aiuto alla famiglia, ad un vicino di casa o alle Forze di Polizia. Se alla porta di persone sole e anziane bussano degli sconosciuti, esortarli a segnalare alla Polizia Municipale o ai Carabinieri ogni circostanza anomala o sospetta che coinvolga l'anziano vicino di casa.

Simona Gambari
Comandante della Polizia Municipale

La signorina Orioli compie 110 anni
Festa a Lugo per la storica maestra di Baricella

Come si fa a vivere fino a 100 anni? Uno studio dell'Università di Bologna realizzato qualche anno fa su un campione di 83 ultracentenari ritiene che il segreto stia in "una combinazione tra fattori genetici ed ambientali, associati ad una attitudine positiva ad affrontare gli eventi e ad uno stile di vita misurato". Genetica e moderazione, insomma: caratteristiche che hanno permesso a Margherita Orioli di diventare la seconda donna più longeva d'Italia, arrivando addirittura fino a 110 anni, compiuti proprio il 25 giugno scorso e festeggiati alla casa di riposo Don Carlo Cavina di Lugo di Romagna. Cosa ha a che fare questa "signorina" con Baricella? Molti dei lettori lo sanno già e la ricordano bene; ma per chi non lo sapesse, la signorina Orioli è stata per quasi quarant'anni la maestra della scuola materna di Baricella, dove aveva iniziato ad insegnare nel 1936. Nata a Bagnacavallo nel 1905 da una famiglia contadina, da vera pioniera, dopo aver conseguito il diploma di maestra di scuola materna presso le suore di Lugo, si trasferì da sola a vivere a Baricella dove ottenne il posto di insegnante di asilo. Per tanti anni tenne sotto la sua protezione classi di 40 bambini e oltre, vivendo nella stanza che allora si assegnava ai docenti in trasferta. Durante la Seconda Guerra Mondiale, nel corso delle numerose fughe dentro al rifugio antiaereo che sorgeva accanto all'asilo, la Orioli strinse amicizia con la famiglia Marescalchi, che dopo la pensione della maestra, la prese come istituttrice delle figlie. Da allora e fino al 2000, la signorina visse insieme ai figli e ai nipoti di quella famiglia, che la chiamarono, e continuano a chiamarla tutt'oggi affettuosamente "Nina". E' Paola, la più giovane delle quattro sorelle Marescalchi, a ricordare l'impegno e la devozione di Margherita: "Non solo teneva i bambini anche nel doposcuola, ma era



Foto di classe della fine degli anni '30. La signorina Margherita Orioli e la prima in alto a sinistra

molto impegnata anche in parrocchia, come catechista, sia quando c'era don Maurizzi, sia con don Pier Paolo. Ha allevato tre generazioni di bambini e per noi è stata come una vera nonna". Al volgere del secolo la "signorina", a causa di una serie di problemi di salute ha preferito ricongiungersi alla famiglia d'origine in Romagna, tornando presso quelle suore dove aveva iniziato la sua brillante carriera di insegnante. Qualche anno fa l'Università di Bologna ha studiato il suo caso nel corso di una ricerca sui fattori genetici e non che favoriscono l'invecchiamento in buona salute. Oggi è circondata dall'affetto sia dei suoi cari, sia dei cittadini baricellesi che spesso le fanno visita in quel di Lugo. Lo stesso sindaco, Andrea Bottazzi che fu suo allievo durante la materna, è andato a trovarla nel 2005 in occasione dei suoi 100 anni. Dalla redazione del Municipio tanti auguri alla signorina Margherita.

Omar Mattioli

In breve...

“Il salotto” dona
400 euro all’AIL

Anche quest'anno in occasione di Fior di fiera il gruppo "Il salotto" del Centro sociale "La Villa" di Baricella ha voluto contribuire a tale manifestazione proponendo i lavori svolti, creati dalle signore del salotto grazie alla loro fantasia, inventiva ed estro. Da tale iniziativa è stato possibile donare ad AIL (associazione italiana contro le leucemie - linfomi e mieloma) la somma di 400€. La parola d'ordine di questo gruppo è solidarietà e lo ha già dimostrato in tante occasioni e se possibile continueranno a farlo.

Il presidente G.Bedeschi

Consulta di frazione
si parla di sicurezza

La Consulta di Baricella si riunisce martedì 14 luglio alla ore 21 presso il centro sociale La Villa (via Pedora), per parlare dei seguenti argomenti: analisi del tema sicurezza sul territorio, raccolta di segnalazioni e richieste di chiarimenti dai partecipanti. Saranno presenti il sindaco Andrea Bottazzi e il Comandante della Polizia Municipale Simona Gambari. Per chi volesse contattare la consulta può scrivere via mail a consultadibaricella@gmail.com.

I dati ARPA
sulla qualità dell’aria

I dati sul monitoraggio della qualità dell'aria provenienti dalla centralina ARPA più vicina al nostro comune, cioè quella di San Pietro Capofiume, riportano livelli di inquinamento registrati nel mese di giugno, al di sotto della soglia di allarme. Nello specifico, per i diversi tipi di particolato, i giudizi sono "buona" per quanto riguarda le **PM10**, "buono" per le **PM2.5**, "accettabile" come il mese precedente il livello di **03 (Ozono)**; "buono" infine il livello di **NO2 (Biossido di azoto)**. I valori indicati sono riferiti all'IQA cioè all'Indice di Qualità dell'Aria, vale a dire il parametro che l'ARPA ha scelto per indicare in maniera sintetica lo stato di inquinamento dell'aria che respiriamo.

Quanti siamo?

In maggio



Abitanti 6913 (famiglie 2981)

Nati 8

Morti 6

Immigrati 21

Emigrati 17

Matrimoni 1

FARMACIE DI TURNO

Il servizio di 24 ore viene effettuato dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo

6 LUGLIO - 13 LUGLIO 2015

FONDAZIONE R. VALERIANI Molinella
CONTEDINI Castenaso
CA' DE FABBRI Ca' de Fabbri
DELL'IMMACOLATA Pieve di Cento
COMUNALE P.TA MARCOLFA Persiceto
DEL TREBBO Trebbo di Reno
LIPPO Lippo di Calderara di Reno

13 LUGLIO - 20 LUGLIO 2015

COMUNALE Baricella
DELL'OROLOGIO S.Pietro in Casale
NUOVA CENTRALE Anzola Emilia
MADONNA DA SERA Crevalcore
COMUNALE Castenaso
MONTANARI Mezzolara di Budrio
CENTRALE S.Giovanni in Persiceto

20 LUGLIO - 27 LUGLIO 2015

ANTICA ZARRI NARDI TROLLI Minerbio
DI QUARTO INFERIORE Quarto Inferiore
SORACE MARESCA Castel Maggiore
BOTTI S.Giovanni in Persiceto
COMUNALE S.Vincenzo di Galliera
ALBERINO S.Pietro Capofiume di Molinella
MIARI BARONI Osteria Nuova - Sala Bol.
COOPERATIVA COMUNALE S.Giorgio

27 LUGLIO - 3 AGOSTO 2015

SGARBI Molinella
STORI Altedo di Malalbergo
DI VILLANOVA Villanova di Castenaso
S.MICHELE Argelato
SOLDA' S.Giovanni in Persiceto
COMUNALE Longara di Calderara
VALERIA I° Maggio di Castel Maggiore

3 AGOSTO - 10 AGOSTO 2015

DI CALDERARA Calderara di Reno
GUIDETTI S.Matteo Decima
DALLA TORRE S.Giorgio di Piano
COMUNALE Budrio
FABBRI Granarolo Emilia
S.AGATA S.Agata Bolognese
DI MALALBERGO Malalbergo

10 AGOSTO - 17 AGOSTO 2015

MARCONI Padulle di Sala Bolognese
GNUDI Budrio
NUOVA S.Pietro in Casale
COMUNALE Castel Maggiore
DUE GIGLI Palata Pepoli di Crevalcore
DI BENTIVOGLIO Bentivoglio
S. MATTEO S.Matteo Decima
COMUNALE LLOYDS Castenaso

17 AGOSTO - 24 AGOSTO 2015

ZOCCOLI Crevalcore
DRAGHETTI Castello D'Argile
CROCI S.Venanzio di Galliera
COMUNALE Funo di Argelato
PALTRINIERI Budrio
BARBOLINI Anzola Emilia
COMUNALE Marmorta di Molinella

24 AGOSTO - 31 AGOSTO 2015

FONDAZIONE R. VALERIANI Molinella
CONTEDINI Castenaso
CA' DE FABBRI Ca' de Fabbri di Minerbio
DELL'IMMACOLATA Pieve di Cento
COMUNALE MARCOLFA - Persiceto
DEL TREBBO Trebbo di Reno
LIPPO Lippo di Calderara di Reno

31 AGOSTO - 7 SETTEMBRE 2015

COMUNALE Baricella
DELL'OROLOGIO S.Pietro in Casale
NUOVA CENTRALE Anzola Emilia
MADONNA DA SERA Crevalcore
COMUNALE Castenaso
MONTANARI Mezzolara di Budrio
CENTRALE S.Giovanni in Persiceto